

G. M. H.

Chiaro 21 Gen. 18

Amorevole e sempre carissimo P. Felice

Dopo il mio lungo silenzio dal  
settembre 1874 ad oggi, sento il bisogno  
e il dovere di dirle qualche cosa  
per saperne da lei.

Prima di tutto le dico che sono  
perduto, per sentire se dirò qualche  
cosa o rivedo qualche fatto, per poi  
portarmi via dalla pensabilità;  
per ciò quanto le dico, resta fra  
l'oblio e la cura da un mese <sup>non</sup>,  
e non so se ritornerà ancora  
dalle mani della signora a Bergamo.  
Forse potrebbe essere portata fuori <sup>di Bergamo</sup>  
in una casa privata, questo per

incanico di autenticità estia diocessana  
vedremo se il venovo oppone questa  
procedura.

L'Adelante dopo che è ritornata  
in famiglia ha dichiarato a pa-  
recchi con particolarità, che ha  
visto la Madonna, e che la sua  
negativa è <sup>stata</sup> cavata dal trat-  
tamento del collegio.

Parla suo il venovo verso il lo-  
co il licio l'ed ogni modo c'è  
da sperare bene anche per quello  
che ha detto la G'illi e che ha  
confermato otto giorni fa,  
quando l'Adelante con la signora  
di Bergamo e di Milano, è  
andata a Montebelluna ed ha  
trovato la G'illi all'ospedale,

e con lei si trattenne per 25 minuti  
in colloquio.

Mons. Venoso doveva andare a  
Roma il 7 con, ma per indispo-  
sizione non è andato, e si è saputo  
che ha spedito la pratica a  
Roma: Meglio! Fare che Roma  
voglia innanzi il Metropolitano  
per innanzi il processo.

È tempo di preghiera! E lei pre-  
ghi e faccia pregare i pelle-  
grini e devoti del suo Santuario  
per il trionfo della Madonna  
in quest'anno, a Brescia e  
a Bergamo.

Nella festa della S. Famiglia  
quest'anno c'è stato il Pontificale  
di Mons. Lavadori Prot. Apost.

che ha tenuto anche il diavolo,  
E' stato un successo! Temendo  
mi pare che sia il preludio  
di quello che avra' in quest'anno,  
Lei sa ancora qualche cosa  
della Gi'li' e specialmente quello  
che ha rispetto la Madonna alla  
domanda sui fatti della Gi'li'.  
Mi faccia sapere anche come la  
pensano Mons. Verdi e Mons.  
Tommasoni, e su i fatti di Mont-  
chiani saranno delle buone speranze.  
La mia salute e' discreta, la lingua  
molto bene. E Lei? Ha ancora  
molto da fare e molte prediche?  
L' tengo sacro. Oggi giorno la  
raccomando alla Madonna e lei fanno  
lo stesso per me e per i miei parenti  
tratti doveri a Lei, a Mons. Lauretti  
ed ai suoi compatibili. Concludo, bacio  
Madama e Nina pergoio come doveri  
Cec. il off. B. Uvere di tali